

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 09/10/2015

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DEL 09/10/2015

Oggi, in Pavia, presso la Sala del Consiglio di Amministrazione, alle ore 14,00, sono convenuti i sottoindicati Signori, componenti le Delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale dell'Università:

			p	a	g
1	PROF. PIETRO PREVITALI	Delegato Risorse Umane	X		
2	DOTT.SSA EMMA VARASIO	Direttore Generale e Dirigente Area risorse umane e organizzazione	X		
3	SIG.RA VERRI ELISABETTA	Coordinatore R.S.U.	X		
4	DOTT. GIGLIO SALVATORE	Componente R.S.U.	X		
5	DOTT.SSA MANCONI THERESE	Componente R.S.U.	X		
6	DOTT. ZUCCA FABIO	Componente R.S.U.		X	
7	DOTT. DE DONNO PIETRO	Componente R.S.U.	X		
8	SIG. RAMAIOLI FRANCESCO	Componente R.S.U.	X		
9	DOTT. PANIGADA ANDREA	Componente R.S.U.	X		
10	DOTT. MALINVERNI GABRIELE	Componente R.S.U.	X		
11	DOTT. BRERRA ROBERTO	Componente R.S.U.		X	
12	SIG. MUSSI CESARE	Componente R.S.U.	X		
13	SIG. DE PAOLIS GIUSEPPE	Componente R.S.U.	X		
14	SIG.RA BEGOZZI MARINELLA	Componente R.S.U.	X		
15	SIG. GIRONE GIUSEPPE	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ	X		
16	SIG. VICINI ANGELO	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ	X		
17	SIG.RA ZANONI BARBARA	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ		X	
18	SIG. SANTINELLI GIAMPIETRO	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.	X		
19	SIG. TORRE SILVIO	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.		X	
20	SIG. LUIGI DE LEONARDIS	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.	X		
21	DOTT.SSA CHIARI PATRIZIA	OO.SS. U.I.L.-RUA			X
22	SIG. MARCO MOSCARDINI	OO.SS. U.I.L.-RUA			X
23	DOTT. CANOVA LUCA	OO.SS. U.I.L.-RUA			X
24	DOTT.SSA POMICI ILEANA	Responsabile Servizio organizzazione e innovazione	X		
25	DOTT.SSA SALIS ANTONIA	Responsabile Servizio gestione trattamento economico e previdenziale	X		
26	DOTT.SSA BISIO SAMANTHA	Servizio Organizzazione e Innovazione - Responsabile Organizzazione e Relazioni sindacali (Segretario)	X		

È presente la Sig.ra Marcellina REGA, del Servizio organizzazione e innovazione.

Sono inoltre presenti per il punto 3 all'ordine del giorno, la prof.ssa Enrica CHIAPPERO e la dott.ssa Sara MORUZZI, che lasciano la seduta alle ore 14.45, nonché la dott.ssa Maria Teresa PROTASONI e la sig.ra Miranda PARMESANI, del Servizio Pianificazione, programmazione e controllo, per le parti di loro competenza, dalle ore 15.25.

La riunione è stata convocata dal Delegato Risorse Umane con nota del 03/07/2015 e successiva integrazione del 9/07/2015 per la trattazione dell'ordine del giorno sotto indicato:

1. Comunicazioni:

- Nuovi progetti telelavoro
- Congedi parentali
- Modifica al Regolamento per l'erogazione di sussidi
- Regolamento per il funzionamento del servizio ispettivo
- Modifica al Regolamento per il conferimento di incarichi aggiuntivi ai dirigenti ed al personale tecnico amministrativo di categoria EP

2. Approvazione verbale seduta del 13 luglio 2015

3. Nomina Consigliera di fiducia

4. Copertura sanitaria

5. Ipotesi accordo trattamento accessorio anno 2014

6. Indennità anno 2015

7. Costituzione gruppo di lavoro per modello PEO

8. Regolamento CUG

9. Chiusure anno 2016

10. Varie ed eventuali

Il prof. Previtali ringrazia i presenti per la partecipazione.

Viene anticipato il punto **3. Nomina Consigliera di fiducia**, per cui sono presenti la prof.ssa Chiappero, presidente del CUG, e la dott.ssa Moruzzi, neo-nominata consigliera di fiducia.

Il prof. Previtali lascia la parola alla prof.ssa Chiappero.

La prof.ssa Chiappero presenta la dott.ssa Moruzzi, con cui ha avuto occasione di confrontarsi su come articolare e coordinare l'attività. Le proposte ipotizzate verranno presentate ai componenti del CUG durante la prossima seduta. Coglie l'occasione per aggiornare il tavolo di contrattazione in merito alle attività del CUG, con particolare attenzione alla revisione del regolamento e in generale alla riorganizzazione normativa, nell'ambito della quale provvederà ad aggiornare anche il codice di tutela. Per questa attività, ringrazia la dott.ssa Tiziana Maselli, che ha messo a disposizione del Comitato le proprie competenze. La Dott.ssa Chiappero ringrazia inoltre l'Ing. Michele Bassanini che sta lavorando per migliorare la comunicazione e la visibilità del CUG con particolare attenzione al ruolo e delle azioni che quest'ultimo svolge all'interno dell'Ateneo. Avrà inoltre importanza l'avvio di alcune attività di formazione e di sensibilizzazione verso le componenti della comunità accademica.

La dott.ssa Moruzzi ringrazia il tavolo per l'invito e la prof.ssa Chiappero per la presentazione del lavoro che intendono avviare. Sottolinea il suo impegno a garantire la presenza e la massima disponibilità nello svolgimento del suo incarico.

Il prof. Previtali ringrazia la dott.ssa Moruzzi e la prof.ssa Chiappero. Il punto relativo al nuovo regolamento del CUG verrà rinviato alla prossima seduta.

Il sig. Cesare Mussi entra alle ore 14,30.

La RSU comunica di non aver ricevuto il nuovo regolamento. Ribadisce la richiesta di poter prevedere le elezioni dei componenti del CUG e ritiene importante che il CUG si rivolga a tutto il personale a qualunque titolo afferente all'Ateneo, compresi precari e lavoratori della cooperativa. La RSU dà il benvenuto alla dott.ssa Moruzzi e sottolinea l'opportunità che gli incontri con il personale, vista la delicatezza del ruolo, avvengano al di fuori dell'Ateneo.

La CISL ringrazia il CUG di Pavia, sottolineandone il buon funzionamento.

Il sig. De Paolis interviene in qualità di rappresentante del sindacato USB, ricordando che il sindacato da lui rappresentato aveva richiesto di entrare a far parte del CUG già dallo scorso mese di aprile. La dott.ssa Bisio precisa che tale richiesta è stata accolta in termini di modifica del regolamento, che prevede l'inclusione dei componenti di parte sindacale afferenti alle sigle rappresentative all'interno dell'Ateneo. Pertanto, sarà previsto un componente per l'USB.

La CGIL sottolinea che, secondo quanto appreso dalla propria rappresentante all'interno del CUG, la bozza di regolamento era da tempo già ampiamente definita e chiede all'Amministrazione per quale motivo non ne sia consentito l'esame, dal momento che il punto è all'ordine del giorno. Auspica comunque che l'argomento venga portato il prima possibile al tavolo, in quella sede presenterà le proprie osservazioni mettendole a confronto con quelle della RSU e delle altre organizzazioni sindacali. Porge calorosi auguri per l'operato alla consigliera di fiducia. Chiede chiarimenti in merito alla procedura di nomina della consigliera e, in relazione alla tempistica adottata dall'Ateneo per l'individuazione di tale Figura, documenta come, ad esempio, all'Università di Torino sia occorso meno di un mese per iniziare e concludere la procedura pubblica relativa alla nomina.

Il prof. Previtali invita la prof.ssa Chiappero a rispondere sui diversi punti.

La prof.ssa Chiappero illustra la procedura seguita per la nomina della consigliera. È stato previsto un avviso di manifestazione di interesse, per cui sono pervenute sei candidature, che sono state esaminate dal CUG in una apposita riunione. La prof.ssa Chiappero e il dott. Barbieri, su mandato del CUG, hanno provveduto a incontrare tre dei candidati per un colloquio. La valutazione, condivisa con il CUG, è stata comunicata al Direttore Generale e al Rettore, lasciando a loro la scelta del candidato più idoneo.

Precisa che il nuovo regolamento è stato rivisto sulla base dell'attuale normativa e del confronto con i regolamenti di altri atenei, in particolare ringrazia la dott.ssa Maselli per il proprio contributo. Il regolamento è stato discusso nella riunione del 17 settembre ed è stato rivisto sulla base delle osservazioni emerse. È stata fatta circolare l'ultima versione, che dovrebbe essere approvata entro la prossima settimana. Ricorda che il regolamento è stato preso in esame dal CUG nella sua attuale composizione (che prevede tre componenti di nomina sindacale) e dovrà poi essere approvato dagli Organi accademici dopo averne dato informazione al tavolo di contrattazione.

Ricorda che il CUG ha una propria sede presso di il Dipartimento di Scienze Politiche e sociali, a disposizione della consigliera, che dispone comunque anche di un proprio studio a Pavia, quindi si potrà valutare la sede più opportuna per gli incontri.

Nel regolamento è stato inserito il riferimento anche ad altre figure come assegnisti, borsisti, dottorandi e specializzanti, in modo da rivolgersi non solo al personale strutturato. Per quanto riguarda il personale esterno di altre organizzazioni che operano in Ateneo, si è ritenuto di non inserire alcun riferimento nel regolamento in quanto questo rientra nei rapporti del personale con il proprio datore di lavoro. Il campo di azione del CUG trova il proprio ambito nella comunità accademica, pur garantendo una disponibilità estesa alle diverse eventuali situazioni di disagio .

In merito alla procedura seguita per la nomina della Consigliera di fiducia il Direttore Generale precisa che la procedura da seguire non è normata all'interno di alcun Regolamento di Ateneo e che si tratta di una nomina demandata al Magnifico Rettore. Si è comunque ritenuto opportuno accogliere il suggerimento espresso dal tavolo di contrattazione e procedere con una "manifestazione di interesse pubblica" in modo che da garantirne maggiore visibilità.

La dott.ssa Moruzzi e la prof.ssa Chiappero lasciano la seduta alle ore 14,45.

Si procede con la trattazione delle **Comunicazioni**.

In merito ai Nuovi progetti di telelavoro, la dott.ssa Pomici informa che verrà data indicazione ai responsabili di struttura di formulare i progetti per il 2016 sulla base di una richiesta di budget per 10 postazioni di telelavoro.

Il prof. Previtali informa del bando che Regione Lombardia ha emesso per il welfare aziendale, che prevede la partecipazione delle amministrazioni comunali come enti capofila. A tal fine sono state contattate le principali amministrazioni comunali del nostro territorio che però non presenteranno progetti cui l'Ateneo possa partecipare.

La RSU chiede all'Amministrazione e al Delegato di prendere in esame il documento sui benefit presentato nel 2014, con particolare riferimento a due interventi che potrebbero essere attuati a costo zero, vale a dire la pausa pranzo di dieci minuti e la ricostituzione della commissione formazione, nonché alla questione asili, pensando ad un possibile rimborso delle rette.

Il prof. Previtali precisa che al momento non sono previste disponibilità di budget per interventi legati agli asili, ad oggi la priorità è stata data infatti al progetto di copertura delle spese sanitarie gratuita per tutto il personale tecnico amministrativo, che interessa sicuramente un maggior numero di colleghi rispetto al progetto asilo nido. In merito alla formazione, ritiene che la commissione comporterebbe il protrarsi del processo, pertanto non viene ritenuta necessaria in questa fase. La dott.ssa Pomici precisa che la pausa di dieci minuti è già stata inserita nel capitolato del nuovo sistema di rilevazione presenze, che verrà portato a gara nel 2016.

La RSU chiede se sono emersi eventuali problemi nelle sette postazioni attuali di telelavoro.

La dott.ssa Pomici informa che è prevista un'indagine nell'ambito della quale verranno intervistate le persone coinvolte e i relativi responsabili, i risultati ottenuti da tale indagine verranno presi in considerazione anche per l'avvio dei nuovi progetti. Dal punto di vista del funzionamento, le postazioni stanno andando bene, ci sono solo alcune riserve che riguardano le modalità di fruizione del telelavoro, non sulle attività telelavorabili.

Il sig. Francesco Ramaioli e la dott.ssa Thérèse Manconi entrano alle ore 15,10.

In merito ai congedi parentali, la dott.ssa Pomici informa che è stata predisposta una circolare da diffondere al personale. Al momento solo due persone hanno richiesto informazioni sulle modalità di fruizione del nuovo congedo e nessuno ha usufruito delle nuove possibilità.

In merito alla modifica al Regolamento per l'erogazione dei sussidi, la dott.ssa Salis informa che il regolamento è stato portato in Consiglio a luglio e, a seguito delle obiezioni del prof. Seminara, è stato necessario ripresentarlo con piccole modifiche nella seduta di settembre e questo ha comportato un ritardo nell'avvio della procedura per i sussidi. Ricorda che i colleghi sono già stati avvisati circa la necessità di richiedere per tempo l'ISEE. Per la richiesta di sussidi, verrà inviata una comunicazione a tutto il personale dando come scadenza il 31 ottobre per la presentazione della domanda, in modo da rispettare la scadenza del 31/12 per l'espletamento della procedura, come indicato nel regolamento stesso.

La RSU, a seguito della modifica dell'art.5 del regolamento, chiede che la circolare riporti l'iter da seguire in caso di rifiuto della domanda.

La CGIL richiama ad una maggiore trasparenza e chiarezza nelle informazioni pubblicate sul sito e invita l'Amministrazione a considerare la possibilità di emanare un bando (o avviso) con l'indicazione della scadenza che riporti le date delle diverse fasi del processo. A conclusione dell'iter riterrebbe inoltre opportuno, nonché più qualificante per l'Amministrazione, che la Stessa procedesse all'emanazione di un atto amministrativo ufficiale dettagliato consultabile on-line, con l'indicazione di come sono stati distribuiti i sussidi. Sottolinea la necessità di mantenere consultabili le tabelle relative agli scorsi anni ed evidenzia come analizzando i dati relativi al 2014 l'assegnato risulti minore del distribuito.

Il prof. Previtali accoglie la richiesta di migliorare la comunicazione a vantaggio di una maggiore chiarezza, purché questo non comporti un allungamento dei tempi. Accoglie inoltre la proposta di prevedere un bando a partire dal prossimo anno.

La dott.ssa Salis si impegna a fornire i chiarimenti richiesti e a pubblicare sulla pagina web le tabelle di riepilogo relative ai sussidi distribuiti negli anni precedenti.

In merito al Regolamento per il funzionamento del servizio ispettivo, la dott.ssa Pomici precisa che nel regolamento sono state declinate le modalità con cui si procede a verificare che i dipendenti pubblici ricevano compensi esterni solo previa autorizzazione da parte del Direttore Generale per il personale tecnico amministrativo e del Rettore per il personale docente. A tal fine saranno effettuate indagini a campione; la modalità, già adottata per il personale tecnico amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici, viene quindi estesa al personale docente. Informa inoltre i presenti circa le ultime modifiche apportate dal Servizio legale in merito alla nomina della Commissione e al sorteggio delle persone da controllare.

In merito alla Modifica al Regolamento per il conferimento di incarichi aggiuntivi ai dirigenti ed al personale tecnico amministrativo di categoria EP, la dott.ssa Pomici precisa che la modifica all'art.3 relativo ai compensi origina da un rilievo da parte del Collegio dei Revisori. Quando al personale di categoria EP o al Dirigente viene attribuito un incarico remunerato da Enti esterni per conto dell'Amministrazione, il compenso non può essere attribuito direttamente al dipendente ma deve essere incassato dall'Amministrazione che lo destina al relativo fondo accessorio. In sede di distribuzione dell'accessorio alla persona che ha svolto l'incarico viene attribuito il 66% dell'importo. È affidata alla contrattazione la discrezionalità di decidere se mantenere questa quota o stabilire che alla persona vada una quota minore, compresa tra il 50 e il 66%.

La RSU chiede chiarimenti in merito al comma 5. La dott.ssa Pomici precisa che la modifica dell'art.3 sostituisce anche il comma 5.

Il tavolo decide di mantenere la percentuale del 66%.

La seduta continua con il punto **2. Approvazione verbale seduta precedente.**

Le Delegazioni approvano il verbale della seduta del 13/07/2015 nell'ultima versione trasmessa.

Si procede con la trattazione del punto **4. Copertura sanitaria.**

Il prof. Previtali informa che il 1 ottobre si è riunito il gruppo di lavoro, che ha visionato il capitolato, apportando alcune modifiche. Il gruppo di lavoro ha dichiarato la propria soddisfazione per i risultati raggiunti. Il documento sarà portato in approvazione al CdA nella seduta di ottobre.

Il prof. Previtali precisa che tra i destinatari della polizza non è stato possibile comprendere, almeno per questo primo anno di sperimentazione, gli assegnisti e i dottorandi. Il motivo di tale esclusione è connesso alla necessità di raggiungere una quota prestabilita di aderenti, pena la non possibilità di attivare la parte volontaria. Sottolinea, inoltre, che la percentuale di adesione richiesta è stata abbassata dal 30% al 25%. Se la quota volontaria sarà raggiunta, si progetterà un'estensione agli assegnisti e ai dottorandi per le prossime annualità.

La RSU esprime la propria soddisfazione per il capitolato.

La CISL suggerisce di prevedere accordi con altri atenei lombardi in modo da riuscire ad ottenere condizioni ancora più vantaggiose.

Il prof. Previtali apprezza il suggerimento ma ne evidenzia, allo stato attuale, le difficoltà, connesse alle situazioni già in essere presso gli altri atenei, caratterizzate da significative differenze in termini di tempistica, massimali e fondi messi a disposizione.

Sono invitate al tavolo la dott.ssa Protasoni e la sig.ra Parmesani, che entrano alle ore 15,25.

La seduta continua con la disamina del punto **5. Ipotesi accordo trattamento accessorio anno 2014.**

Il prof. Previtali ringrazia la Dott.ssa Protasoni e la Sig.ra Parmesani presenti all'incontro per fornire delucidazioni tecniche.

Prende la parola la Dott.ssa Pomici la quale illustra il documento di ipotesi preventivamente inviato nel quale sono state riportate le cifre già spese per l'anno 2014 che ammontano a 685.000 per il fondo B, C e D e 386.000 per il fondo EP. L'accordo riporta gli importi dei fondi per il trattamento accessorio certificati dal Collegio dei revisori che ammontano rispettivamente a €300.487 per il personale di categoria EP e a €973.729 per il personale di categoria B, C e D. La bozza di accordo sostanzialmente tende a non variare la situazione dell'erogato rispetto all'anno precedente nonostante la quota di accessorio destinato al personale di categoria EP sia superiore al fondo certificato. Tuttavia, essendo la certificazione intervenuta in data 21 luglio 2015, non è stato possibile per l'Amministrazione procedere ad una revisione degli incarichi attribuiti da gennaio 2014 a dicembre 2014. Agli EP dovrà, inoltre, essere ulteriormente corrisposta l'indennità di risultato pari per tutti al 10% della posizione (minimo contrattuale) con una spesa prevista di ulteriori 38.000 €

Inoltre, rimangono ancora da corrispondere le indennità di risultato del personale di cat. D per i quali si propone di erogare una percentuale compresa tra il 10 e il 30% dell'indennità attribuita. Rimane da erogare anche la parte relativa all'art.88 c.2 e, in particolare, parte dell'indennità degli autisti. Si propone che la parte restante del fondo (220.000 €) venga destinata al pagamento della parte premiale dell'IMA. Per l'anno 2014 non è stata effettuata la valutazione dei comportamenti organizzativi, ma solo quella degli obiettivi assegnati alle strutture. Verrà, pertanto, assegnato un budget alle strutture calcolato ponderando il numero di persone afferenti con i risultati ottenuti dalla struttura. Sarà compito dei responsabili, effettuare una valutazione del contributo dei singoli ai risultati e al buon funzionamento della struttura e attribuire il budget assegnato tra il personale di cat. B, C e D senza incarichi e senza conto terzi.

Vengono poi illustrate due ulteriori proposte non riportate nell'ipotesi di accordo inviata. Nel corso dell'anno 2014 in relazione ad assenze lunghe, soprattutto per maternità, è stato revocato l'incarico alla persona e assegnato l'interim. Non esistendo un preciso regolamento per il personale di categoria B C e D, si propone di riconoscere una percentuale compresa tra il 25% (analogamente a quanto previsto per dirigenti e EP) e il 50% del valore dell'incarico a chi regge l'interim.

Nel caso di assenze superiori a due mesi di personale con incarico, si propone invece di sospendere l'incarico per i mesi di assenza.

La RSU esprime perplessità sulla possibilità di approvare un accordo che destina importi superiori ai Fondi certificati soprattutto in assenza di una definizione del piano di rientro relativo a quanto erogato in eccesso negli anni precedenti. La RSU sottolinea inoltre che nella tabella viene indicata la classe e l'indennità attribuita alla classe ma non vengono indicate le frequenze, quindi non è noto quante siano le persone inquadrare nelle diverse classi. Chiede anche a quanto ammontano le indennità da riconoscere ai tre interim attualmente attribuiti a personale EP. La RSU ritiene che alla richiesta effettuata all'amministrazione congiuntamente alle OO.SS. era sia stata data risposta solo parzialmente. Ad esempio per quanto riguarda il 2012, la RSU ribadisce che gli importi riportati sul verbale del Collegio dei revisori risultino discordanti rispetto ai documenti dallo stesso richiamati. La RSU e le OO.SS. chiedono inoltre quale sia la posizione dell'Amministrazione per quanto riguarda un'eventuale azione di rivalsa sul MEF, in relazione a quanto previsto dal Dlgs.165/01 ovvero la trasmissione degli accordi al MEF per l'attività di controllo dallo stesso esercitata. In assenza di rilievi l'Amministrazione può applicare l'Accordo. Dal momento che tali rilievi non sono stati effettuati, la RSU ritiene l'Amministrazione effettua possa perseguire un'azione di rivalsa nei confronti del MEF.

Il Prof. Previtali in considerazione della presenza e disponibilità della Dott.ssa Protasoni e della Sig.ra Parmesani suggerisce di chiarire la questione relativa alle cifre discordanti, prevedendo un incontro tra la RSU e le due colleghe.

A tal proposito, il prof. Previtali lamenta la non accettabilità dei toni utilizzati nella comunicazione della RSU del 6/10. In merito alla richiesta di quali iniziative intendano adottare il Delegato e il Direttore Generale per evitare il ripetersi di errori sistematici nei conteggi, ribadisce la disponibilità delle colleghe del Servizio Programmazione e Controllo a fornire chiarimenti. In alternativa l'Amministrazione dovrebbe rivolgersi all'esterno per chiedere un'analisi 'terza' dei conteggi. Il prof. Previtali ricorda inoltre che la RSU chiede precisazioni in merito ad importi contenuti nel documento di certificazione redatto dal Collegio dei Revisori e non a documenti e conteggi effettuati dall'Amministrazione.

La RSU si scusa se i toni utilizzati nella richiesta del 6/10 possono essere sembrati inadeguati, chiarisce che essi originano dall'eccessivo prolungarsi del periodo intercorso senza spiegazioni definitive e informazioni circostanziate sulla vicenda. La RSU non intende nel modo più assoluto accusare le colleghe, ma desidera risolvere il problema degli errori nei conteggi, visto che il verbale dei revisori fa riferimento a documenti precedenti presentando cifre discordanti. Segnala inoltre che non è compito della RSU interloquire con i Revisori.

Il Prof. Previtali invita nuovamente le parti a trovarsi per risolvere la questione. Sono presenti ottime competenze tecniche sia dalla parte dell'Amministrazione che dalla parte sindacale, occorre quindi pervenire ad un chiarimento definitivo sui conteggi. Nel caso in cui non si arrivasse a risolvere la questione, si potrà valutare di chiedere un incontro formale con i revisori, che hanno redatto il verbale.

La CGIL espone il proprio punto di vista per quanto riguarda la proposta di Accordo. Premette che non rientra nel compito del tavolo di contrattazione verificare i conteggi relativi al fondo e aggiunge che ognuno deve fare la propria parte, al di là dei numeri. La questione è un'altra: ad ottobre 2015 si sta discutendo su un Accordo che riguarda l'anno 2014 di cui praticamente è già stato pagato tutto il disponibile, anzi qualcosa in più. Bisogna trovare un accordo "politico" ed evitare di continuare a polemizzare sui numeri anche perché eventuali discordanze rispetto agli importi certificati, comportano la necessità di risottoporre i nuovi importi alla certificazione e questo porterebbe solo ulteriore ritardo e confusione. Preso atto che è compito dell'Amministrazione fornire i dati per la certificazione del fondo, è necessario ora attenersi a quanto presentato e discutere se accettare o meno l'accordo proposto. A fronte anche del risultato ottenuto dall'Amministrazione di recuperare del maggiori risorse dalle prestazioni conto terzi, propone di collaborare per trovare intese accettabili. La CGIL vorrebbe chiudere la questione e si dichiara disponibile a firmare l'Accordo con i numeri attualmente certificati per passare alla discussione su come sanare il pregresso e sulle decisioni per i prossimi anni, 2015 e 2016 che saranno senz'altro impegnative.

Il Prof. Previtali ribadisce che la richiesta di spiegazioni ai Revisori porterebbe ad allungare ulteriormente i tempi per quanto riguarda sia l'accordo 2014 che quello 2015. Sottolinea, inoltre, la totale autonomia decisionale dell'organo di controllo, costituito da un rappresentante nominato dal MEF, uno nominato dal MIUR e uno dal Magnifico Rettore. Pertanto, nel caso in cui la verifica dei conteggi evidenziasse discrepanze non accettate dalla RSU, sarebbe necessario chiedere al Collegio dei Revisori di procedere ad una nuova certificazione senza certezza sulla possibilità di modificarne gli esiti. La CISL concorda con la soluzione proposta dalla CGIL. Il Delegato ribadisce che per poter chiudere la questione è necessaria l'approvazione di tutte le componenti del tavolo per quanto riguarda i conteggi.

La RSU precisa che la richiesta riguarda anche le precedenti certificazioni, 2010 e 2013 che influiscono sul fondo 2014 e 2015 e sul piano di rientro, comunicato a tutto il personale nella nota del 7 luglio 2015 trasmessa dal Rettore. Si rammarica che solo la RSU sia interessata a chiarire la questione che potrebbe evidenziare dei residui di salario non erogato.

La CGIL sottolinea che bisogna tenere conto che la RSU è diretta espressione dei colleghi e che le richieste fatte riguardano quanto chiesto in assemblea. È evidente che c'è stata una certa difficoltà da parte sindacale a spiegare ai colleghi la situazione, anche in considerazione del fatto che le stesse RSU e OO.SS. hanno dovuto agire con due accessi agli atti per avere informazioni sull'iter. L'Amministrazione deve mostrare maggior disponibilità ad interagire direttamente con le parti sindacali, come avveniva in passato, cercando di comprendere le esigenze della delegazione sindacale.

Il Prof. Previtali riprende quanto esposto dalla CGIL e chiede se le cifre delle quali si sta discutendo abbiano impatto sull'accordo 2014. Interviene la Dott.ssa Protasoni e spiega che le richieste riguardano il dettaglio delle cifre riportate nel verbale del collegio dei Revisori come fondi certificati per le singole parti e l'ufficio ha già risposto a quanto richiesto.

La RSU interviene esponendo le seguenti considerazioni: come previsto dal contratto nazionale, al personale di categoria EP dovrebbe essere pagato almeno il 10% della posizione a titolo di risultato. Per erogare tale indennità occorrerebbero 420.000€ mentre il fondo certificato ammonta a 300.000 € Prende atto che l'ipotesi di accordo 2014 relativa agli EP già menziona un piano di rientro. Date queste premesse, la RSU non ritiene possibile firmare un accordo che creerebbe ulteriore debito rispetto all'importo certificato dai Revisori. Ricorda inoltre che l'Accordo 2012 fu firmato senza poter modificare la proposta, in quanto una preintesa era già stata firmata dalla RSU uscente; rammenta che nel 2013 la RSU riscontrò i primi problemi sul fondo, che portarono successivamente il Tavolo a firmare una preintesa e un preaccordo poi mai attuati. La RSU ha chiesto da tempo di rientrare in considerazione degli accordi precedenti e invece ci si ritrova nuovamente con un Accordo con un fondo incapiente. È necessario che l'Amministrazione eviti che questa situazione si ripeta negli anni. La RSU ribadisce che l'adesione ad un accordo senza copertura la farebbe risultare consenziente ad aggravare una situazione di debito certo. Precisa che la posizione espressa non è contro gli EP ma che ritiene giusto sollevare il problema relativo alla divisione dei fondi e non danneggiare il personale di cat. B, C e D. Specifica che la questione non è tanto se accettare o meno il piano di rientro, dato che questa è una decisione che spetta all'Amministrazione. Il problema fondamentale è chiarire se i colleghi ne risultino danneggiati: la RSU è assolutamente contraria al recupero a carico dei colleghi che siano di cat. B, C, D o EP. Preso atto che per il 2014 il fondo è già stato certificato e risulta incapiente, chiede come si intende pagare senza poi doverne richiedere la restituzione.

Il Direttore Generale risponde alla RSU ribadendo che la situazione è assolutamente grave ed inaspettata, prima di tutto perché le certificazioni relative agli anni precedenti erano già state approvate dal precedente Collegio dei revisori. L'attuale Amministrazione non ha mai ritenuto di dover ricalcolare tutti gli importi certificati negli anni precedenti anche in considerazione dell'intervenuta ispezione MEF conclusasi senza rilievi. L'Amministrazione, reputando ragionevolmente corretti i conteggi relativi agli anni precedenti il 2010, ha stato stipulato accordi coerenti con le certificazioni intervenute.

Precisa inoltre che gli incarichi vengono attribuiti ad inizio anno ed esiste una tutela contrattuale per il personale di livello EP ovvero che, in caso di revisione organizzativa, l'indennità di posizione non sia loro ridotta in misura maggiore al 10%. Essendo la certificazione intervenuta in data 21 luglio 2015, gli interventi di adeguamento delle posizioni saranno effettuati a partire dal 2016. L'Amministrazione non ha potuto dare risposte certe perché non aveva per prima certezze. Gli incarichi attribuiti agli EP negli anni passati, condizionano fortemente le scelte degli anni a venire. Decisioni affrettate e/o non ponderate comportano un grave rischio di ricorsi, cosa del resto già avvenuta in anni precedenti. Il Direttore Generale spiega che il piano di rientro è inteso a favore del bilancio e a danno del fondo degli anni a venire. Non verranno chieste restituzioni ai dipendenti. Inoltre, il debito rilevato a carico del fondo EP sarà da ripianare con prelievi dallo stesso fondo. In merito alla richiesta sindacale di aprire un contenzioso potrà essere richiesto un approfondimento all'Avvocatura dello Stato ma difficilmente l'Amministrazione potrà essere titolata all'azione non essendovi danno a carico del bilancio. L'importo erogato in eccesso dal 2010 al 2014 compreso verrà recuperato nei prossimi 5 anni sui rispettivi fondi; questo non danneggerà i colleghi B, C e D ma senza dubbio comporta la necessità di trovare un accordo con il personale di livello EP. Per quanto riguarda il 2014 ormai non è possibile intervenire, ed è già stato messo in conto di formare debito per 5 anni da ripagare in analogo intervallo temporale. In relazione ai mesi di ottobre, novembre e dicembre dell'anno 2015 è ancora possibile un intervento di riduzione al minimo delle indennità agli EP (€3.099), rimandando la definizione dell'eventuale conguaglio a fine anno. Tuttavia si tratta di una decisione molto grave che deve essere presa al tavolo di contrattazione e non unilateralmente dall'Amministrazione.

Il Direttore Generale evidenzia l'impossibilità di intervenire in riduzione rispetto ad un incarico attribuito sull'anno 2014 e in relazione al quale le responsabilità sono state agite. Tale decisione giustificherebbe azioni di ricorso con gravi ripercussioni per il bilancio.

La RSU esprime la propria soddisfazione per la recente delibera con la quale il CdA ha aumentato la quota destinata al Fondo Comune di Ateneo e ringrazia chi si è impegnato per recuperare risorse aggiuntive anche considerando le difficoltà intervenute per arrivare a questo risultato. Pone però alcune questioni. Sottolinea che si tratta di importi stimati, dato che i conteggi sul conto terzi vengono fatti a consuntivo. Un'altra questione riguarda la tempistica relativa alla disponibilità cifra delle risorse, tenuto conto che la modifica al regolamento conto terzi entra in vigore al 31/10. Chiede se gli importi saranno disponibili già a partire dall'anno 2015, considerato che le ripartizioni sono già state fatte. La RSU chiede infine delucidazioni sulla possibilità di avere le relative disponibilità su tutto il 2015 e non dal 1/11/2015, visto che di norma i regolamenti entrano in vigore successivamente alla data di delibera.

Il Direttore Generale precisa che la delibera vale per l'anno 2015, considerato che gli importi sono relativi ai soli flussi verso l'amministrazione, le ripartizioni già effettuate non vengono modificate. Il Collegio dei Revisori ha chiesto assicurazioni rispetto alla copertura di spesa rispetto al bilancio di previsione e ciò verrà garantito.

Il Prof. Previtali precisa che gli anni per i quali si avrà a disposizione la quota di conto terzi sono 4 dal 2015 al 2018. Non è possibile prevedere quanto disponibile per ogni anno in quanto dipende dall'andamento del fatturato dell'Ateneo.

La CISL torna sulla situazione dell'anno 2014 precisando che non è più possibile fare niente pertanto il fondo risulta incapiante e il debito che ne deriva verrà recuperato negli anni successivi.

Si apre la discussione sulla possibilità di bloccare le indennità agli EP per l'anno 2015 in modo tale da non superare la presunta capienza del fondo ma evitando ricorsi.

La RSU ribadisce quanto già espresso: l'accordo proposto per il 2014 è improponibile ai colleghi. La questione di fondo è evitare che i colleghi EP debbano restituire e trovare la maniera più indolore possibile per risolvere la questione.

Il prof. Previtali in sintesi chiede al tavolo se sia possibile che la questione relativa ai conteggi venga chiarita e risolta per il prossimo tavolo di contrattazione previsto per il mese di novembre.

Per quanto riguarda le eventuali azioni di responsabilità richiamate nella nota delle RSU, il Prof. Previtali informa che ha inoltrato formale richiesta al Direttore Generale e all'Avv. Podini per valutare la possibilità/opportunità di intraprendere un'eventuale azione di responsabilità nei confronti del precedente Collegio. L'Amministrazione è in attesa di parere da parte del Servizio legale per verificare le eventuali responsabilità e di indicazioni sull'iter da seguire.

La RSU concorda sul tavolo tecnico per il controllo dei conteggi ed aggiunge che sarebbe utile una rettifica al verbale dei revisori, in quanto da tale documento sembrerebbe che la RSU ha permesso di lasciare un avanzo sul fondo di oltre 400.000€

La Sig.ra Parmesani spiega che le cifre indicate dai Revisori sono al lordo delle decurtazioni, l'errore sul 2011 probabilmente è di mera battitura, sul 2012 le cifre sono state verificate anche con i documenti della contrattazione.

La RSU ribadisce che verbale stilato dai precedenti revisori presente sul sito web di Ateneo (il n. 1/2013) riporta importi certificati 2012 non corrispondenti a quanto riportato sul verbale degli attuali revisori (n. 9/2015) come precedente certificazione 2012.

Il Delegato ribadisce che il verbale dei revisori non viene fatto dall'Amministrazione. Pertanto propone nuovamente di concordare un incontro tra le parti per verificare le cifre e, se necessario, chiedere eventuali spiegazioni al Collegio facendo una segnalazione ufficiale. La discussione sull'Accordo 2014 viene rinviata alla prossima seduta di contrattazione.

Interviene la CISL che nutre seri dubbi sull'eventualità di intentare una causa contro il precedente Collegio dei Revisori, in quanto la norma prevede che più quanto erogato in eccesso debba essere recuperato in ogni caso negli anni successivi. Quindi, il danno per i colleghi non potrebbe essere sanato anche se un'eventuale causa avesse esito favorevole per l'Amministrazione. sbagliato Anche in caso di accertamento di eventuali responsabilità, il recupero non potrebbe essere evitato.

Il Delegato ritiene il pagamento delle indennità strettamente correlato alla firma dell'accordo 2014. La Dott.ssa Pomici precisa che, per l'anno 2015, si stanno pagando mensilmente l'IMA per il personale di cat. B, C e D e l'indennità di posizione per il personale di cat. EP.

La RSU chiede spiegazioni in merito alla possibilità di effettuare i pagamenti 2015 in assenza di certificazione del fondo.

Il Direttore Generale spiega che il pagamento avviene tenendo in considerazione l'ammontare del fondo certificato l'anno precedente e facendo delle stime dei costi presunti. I pagamenti avvengono a titolo di 'anticipo' rispetto alla certificazione e al successivo accordo. Questa modalità di pagamento è inevitabile anche in funzione del fatto che la circolare del Ministero in merito alle modalità di costituzione dei fondi viene emanata di norma a metà dell'anno cui si riferisce. Pertanto, i pagamenti vengono fatti su una stima del fondo dell'anno precedente, proposti al tavolo di contrattazione e, in un secondo momento, si procede ai conteggi definitivi.

La Dott.ssa Salis interviene chiedendo delucidazioni in merito al pagamento delle indennità di reperibilità per l'anno 2015 in seguito alle numerose lamentele ricevute dal personale. Ricorda inoltre che è possibile fare l'Accordo accorpando due anni come già fatto in passato, in considerazione del ritardo accumulato. Ricorda inoltre che ad inizio anno era stato chiesto al tavolo cosa pagare, rimane il problema dell'indennità di reperibilità.

La RSU riprende la questione dei fondi 2014 e 2015, considerando che l'erogato supera il certificato per il 2014 e quasi sicuramente lo stesso varrà anche per il 2015. La RSU rileva il proprio mancato coinvolgimento nelle scelte relative alla redazione degli accordi e chiede di modificare la situazione in considerazione del fatto che quanto sottoscritto deve poi essere illustrato a tutti i colleghi.

Il Prof. Previtali chiede al tavolo se valga la pena puntare ad un accordo 2014/2015 o se ciò non comporterebbe ulteriori ritardi.

La Dott.ssa Pomici specifica che per avere la certificazione del Fondo 2015 è necessaria una definizione puntuale della spesa relativa al 2014.

Interviene la CGIL chiedendo se, al di là di tutti i conteggi relativi ai fondi, sia possibile avere una proiezione dei dati per capire quali potrebbero essere i disavanzi per gli anni futuri. Chiede un riepilogo esplicativo del fondo B, C e D e fondo EP con dati effettivi per l'anno 2014 e dati presunti per gli anni 2015, in modo da poter fare un ragionamento sulla base dei dati e con l'obiettivo di essere coinvolti sui criteri da utilizzare per il pagamento delle indennità a partire dall'Accordo 2016.

Il Delegato chiede la possibilità di istituire un gruppo di lavoro che stabilisca i criteri da utilizzare per gli accordi relativi agli anni 2016-2017-2018, utilizzando i dati effettivi pregressi e delle proiezioni di spesa per gli anni futuri. Se questo non fosse possibile, comunque è opportuno fare delle simulazioni da parte dell'Amministrazione. Il Delegato precisa che nel gruppo di lavoro dovranno essere coinvolte tutte le parti. Propone di accorpare gli accordi 2014/2015 e chiede di verificare se ciò sia fattibile in previsione del prossimo incontro, in occasione del quale comunque si dovrà chiudere l'accordo 2014 e iniziare a discutere il 2015.

La CISL precisa che probabilmente non sarà possibile lavorare sugli accordi 2016-2017-2018 in quanto dovrebbe uscire il nuovo CCNL che potrebbe modificare le regole attuali.

La Dott.ssa Salis suggerisce di cercare ulteriori finanziamenti esterni al fondo, ad es. assoggettare a prelievi a favore del personale anche i fondi di ricerca europei e i Master, come stanno già facendo altri atenei, anche in considerazione del fatto che gli uffici amministrativi vengono coinvolti nella gestione della rendicontazione e degli auditing.

Il Direttore Generale spiega che l'Ateneo di Pavia non ha attualmente deliberato attribuzioni al personale su questa tipologia di fondi e che la decisione compete agli organi politici. Il Delegato torna a chiedere al tavolo se si deve continuare a pagare l'IMA e la posizione degli EP.

La RSU evidenzia l'impossibilità di dare risposte senza aver prima consultato i colleghi attraverso un'assemblea.

Il Delegato rinvia la discussione sul punto a novembre.

La CGIL interviene considerando che la sospensione dei pagamenti andrebbe fatta se servisse per risolvere la questione del fondo ma non è questo il caso.

Si rinvia, pertanto, la decisione al prossimo incontro di contrattazione che si terrà nel mese di novembre.

Si passa alla trattazione del punto **7. Costituzione gruppo di lavoro per modello PEO**

La dott.ssa Pomici ricorda che la legge finanziaria 2015 ha rimosso il blocco economico delle PEO. Quindi è importante iniziare a definire i criteri per la loro attribuzione.

Il prof. Previtali chiede se le parti sindacali siano d'accordo alla costituzione di un apposito gruppo di lavoro. Invita la RSU e le OOSS a indicare i nominativi.

La RSU concorda sull'opportunità di costituire un gruppo di lavoro. Sottolinea che alcuni colleghi non hanno mai usufruito di progressioni, nonostante non siano stati oggetto di procedimenti disciplinari. Ricorda inoltre che devono ancora essere attribuite le PEO 2011. Per la RSU il componente sarà Giuseppe De Paolis.

Il prof. Previtali precisa che l'obiettivo è definire criteri che valgano sia per le PEO 2011 sia per quelle successive e accoglie la richiesta della RSU di utilizzare quale criterio di attribuzione il rispetto di un'equità seriale.

La CGIL ricorda che era già stato costituito un gruppo di lavoro per l'analisi di un modello per l'assegnazione delle PEO. Propone quindi di partire da quanto già definito.

Si passa al punto **9. Chiusure anno 2016**

Il prof. Previtali legge le chiusure proposte per l'anno 2016 che risultano essere di n.8 giorni.

La RSU approva le date proposte, con l'invito a vigilare che alcune strutture non prevedano chiusure extra.

Si procede con il punto **10. Varie ed eventuali**

In merito alla richiesta di chiarimenti del 28 settembre us, il prof. Previtali rinvia a quanto detto al punto 5. In relazione alla richiesta relativa al Fondo dirigenti, ricorda che l'argomento non è di competenza del tavolo di contrattazione. Tuttavia, in un'ottica di massima trasparenza, l'informazione in merito può essere condivisa. Il Direttore generale informa che anche per i Dirigenti è stato previsto un piano di rientro.

Il sig. Santinelli lascia la seduta alle ore 17,20.

Il Delegato procede all'analisi delle Comunicazioni della RSU anticipate con mail del 6 ottobre.

Con riferimento alle difficoltà legate a U-Gov contabilità, il Direttore Generale sottolinea il massimo supporto fornito dall'Ateneo ai colleghi in termini di help desk, formazione ecc, chiede quindi che vengano segnalati i casi specifici.

La RSU esprime il proprio apprezzamento per il servizio di assistenza dell'help desk, tuttavia ci sono state segnalazioni da parte di colleghi, che in particolare lamentano difficoltà, mancanza di sussidiarietà tra colleghi oltre alla rigidità del sistema U-Gov.

Il prof. Previtali suggerisce di prevedere ulteriori interventi formativi per far fronte alle esigenze emerse.

In relazione al passaggio a Windows 10, le parti concordano sull'opportunità di prevedere una nota informativa ai colleghi da parte dell'Area Sistemi Informativi.

Per quanto riguarda la questione posta in merito al disagio dei colleghi e al part time, il Delegato garantisce la propria disponibilità per un incontro. Tuttavia, vista la rilevanza di queste tematiche, il prof. Previtali rimanda agli strumenti previsti dalla normativa, vale a dire CUG, consigliera di fiducia. La RSU sottolinea l'importanza del ruolo dei responsabili nella gestione del disagio e nella valorizzazione del personale. Il Delegato propone di prevedere un incontro del Direttore generale e della Responsabile del Servizio Organizzazione e Innovazione con i responsabili al fine di sensibilizzarli su questo tema. In merito a quanto rilevato dalla RSU su presunti errori nei conteggi si rimanda a quanto già detto in precedenza.

In relazione all'iter da seguire per il rimborso dei biglietti dell'autobus, si concorda circa l'opportunità di definire una procedura semplificata che preveda l'autorizzazione del Responsabile. La dott.ssa Salis precisa che tale procedura verrà regolata anche dal Regolamento missioni.

Il sig. Vicini lascia la seduta alle ore 17,35.

La RSU chiede chiarimenti circa i destinatari della comunicazione relativa al permesso di accesso al cortile teresiano. Si precisa che la comunicazione è stata inviata solo al personale direttamente interessato. Su proposta del prof. Previtali, il dott. Barbieri provvederà a girare la mail informativa alla RSU e alle OOSS.

Essendo prevista la costituzione di un Gruppo di lavoro sulla mobilità sostenibile, si invitano la RSU e le OOSS ad indicare i propri rappresentanti.

La RSU indica come componente Andrea Panigada.

Il prof. Previtali coglie l'occasione per ringraziare l'assessore Davide Lazzari, che in un'ottica di collaborazione tra Ateneo e Comune di Pavia, si è mostrato disponibile a trovare una soluzione, volta a permettere la fruizione del parcheggio del cortile Teresiano al personale che lo utilizza attualmente.

Per la CGIL il risultato ottenuto è soprattutto merito della determinazione con cui il Delegato ha sostenuto il confronto con l'assessore. I ringraziamenti, pertanto, devono essere principalmente rivolti a lui.

La RSU chiede chiarimenti in merito all'oggetto di un punto all'ordine del giorno del prossimo consiglio di amministrazione relativo al Servizio sostitutivo mensa. Il Direttore Generale precisa che il punto si riferisce alla gara per i buoni pasto.

La prossima seduta è fissata per venerdì 6 novembre alle ore 14, seguirà convocazione ufficiale.

Non essendovi null'altro da discutere, l'incontro termina alle ore 18,00.

Il Segretario
(Dott.ssa Samantha Bisio)

Il Delegato alle Risorse umane
(Prof. Pietro Previtali)